

GRUPPO FAMIGLIE UNO

INCONTRO DEL 14 APRILE, ORE 10,30

Per introdurre "non ci indurre in tentazione" prendiamo il testo di Luca letto anche nella domenica prima di quaresima

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo.

Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame.

Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «**Sta scritto**: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «**Sta scritto**: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «**È stato detto**: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Appaiono in scena alcuni tra i protagonisti della storia della salvezza:

il Padre che ha rivelato al Figlio la sua vera identità, oltre quella umana conosciuta da Gesù di Nazaret, e lo ha consacrato con lo Spirito per la missione di annunciare il Regno che si compie

lo Spirito che ha riempito Gesù-Figlio di Dio (pieno di Spirito Santo) e lo guida nel deserto, come colui che permette ad altri di attraversare un luogo pericoloso, ma necessario per arrivare alla meta, seguendo la storia del popolo eletto che nel deserto matura la sua risposta a Dio che lo ha liberato

Gesù-Figlio di Dio che si lascia guidare e deve affrontare la prova Satana, l'avversario di Dio, colui che si mette in mezzo, crea divisione, mette in discussione, propone strade alternative (come il serpente tra Adamo ed Eva da una parte e Dio Creatore dall'altra, anche in quel caso prendendo delle parole di Dio - nella Genesi trasformandole e distorcendole - per indurre in errore l'umanità), crea frattura

Tre sono le situazioni in cui Gesù viene messo alla prova:

1. La fame, dopo un lungo digiuno (quaranta come numero che richiama i 40 anni nel deserto, luogo di verifica della fedeltà a Dio e alla sua promessa)
2. La possibilità e opportunità di possedere tutti i regni della terra comprendoli con la sottomissione al potere del male

3. Il verificare la fedeltà a Dio mettendosi in una condizione in cui è esigita la sua presenza e intervento

Il demonio fa leva su una serie di condizioni: la potenza che deriva dal suo (di Gesù) essere figlio di Dio "se sei...", la scelta tra Dio e colui che appare più appagante (il demonio possiede e quindi può disporre di tutti i regni della terra, e può darli a chi si mette dalla sua parte); verificare se Dio è davvero fedele alle sue promesse, soprattutto verso i suoi servi

Per Gesù un punto di forza è la Parola di Dio, la sua manifestazione che è stata accolta, verificata e presentata come dono fondamentale e fondante per chi si fida in lui, e si affida a lui: "sta scritto" (due volte), "è stato detto" sono il punto forza su cui costruire la sua risposta al maligno, fondamento che giustifica una scelta che sembra andare contro l'interesse di Gesù e della gente che Gesù incontra

Gesù sperimenta la fatica di dover scegliere come vivere la sua missione, e lasciandosi guidare dallo Spirito, è fedele al Padre e si mette in contrapposizione a Satana, che invece lo vorrebbe suo alleato-suddito (*hai a disposizione tutto sottomettendoti a me, godi dei miei beni se ti metti in mio potere*); sono in gioco i modi per rispondere ai bisogni dell'uomo, un modo retto di confrontarsi con il potere, e il legame con Dio, la capacità di piegarlo ai nostri bisogni, di creare una relazione con lui che sia sempre e immediatamente favorevole all'uomo

È l'umanità nuova - la prima era rappresentata da Adamo-Eva - che si confronta ancora con il tentatore, ma rimane fedele, non si lascia tentare e sottomettere dalla possibilità di mettersi alla pari di Dio; allora era scegliere da solo il valore delle cose (senza riconoscere le indicazioni di Dio), ora è cercare strade alternative a Dio per operare la salvezza dell'uomo

Nelle tentazioni e nella risposta ad esse emerge l'immagine di uomo e di Dio che si hanno, e quale relazione è possibile e quale positiva tra loro, e dell'uomo con i suoi simili: relazione di servizio o di potere, di condivisione della ricerca di risposte ai bisogni o potere su di essi, ma a quale prezzo, relazione di affidamento o di idolatria (l'idolo come prolungamento delle mie possibilità di autorealizzazione)

Dio ci aiuta a vivere anche la tentazione, come momento indispensabile per fare una scelta, per diventare libero partner di Dio e non sottomesso incapace di dare un senso libero alla relazione con lui

In Cristo siamo stati tentati e in lui abbiamo vinto il diavolo

Dal «Commento sui salmi» di sant'Agostino, vescovo (Sal 60, 2-3; CCL 39, 766)

Leggevamo ora nel vangelo che il Signore Gesù era tentato dal diavolo nel deserto.

Precisamente Cristo fu tentato dal diavolo, ma in Cristo eri tentato anche tu. Perché

Cristo prese da te la sua carne, ma da sé la tua salvezza, da te la morte, da sé la tua vita, da te l'umiliazione, da sé la tua gloria, dunque prese da te la sua tentazione, da sé la tua vittoria.

Se siamo stati tentati in lui, sarà proprio in lui che vinceremo il diavolo. Tu fermi la tua attenzione al fatto che Cristo fu tentato; perché non consideri che egli ha anche vinto?

Fosti tu ad essere tentato in lui, ma riconosci anche che in lui tu sei vincitore. Egli

avrebbe potuto tener lontano da sé il diavolo; ma, se non si fosse lasciato tentare, non ti avrebbe insegnato a vincere, quando sei tentato.